

PRSE 2007-2010 – PROGETTO SPECIALE D'INTERESSE REGIONALE

“Sviluppo sostenibile del turismo e del commercio della Montagna Toscana”

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI

In attuazione delibera Giunta Regionale n. 95 del 16/2/2009

Premessa

La Giunta regionale, con propria delibera n. 95 del 16 febbraio 2009 ha approvato il progetto speciale di interesse regionale recante “Sviluppo sostenibile del turismo e del commercio della montagna toscana” rinviando a successivi atti la puntuale indicazione delle modalità e dei tempi per l'avvio del progetto.

Il progetto dispone di fondi specifici pari ad euro 2.500.000 (cap. 53067/2009) destinati a infrastrutture pubbliche per il turismo e il commercio, rinviando per il resto a riserve di fondi su specifici bandi in essere o in via di attivazione a valere sugli strumenti ordinari di intervento.

Con il presente atto si dettano modi e tempi per la raccolta progettuale integrata in attuazione delle disposizioni approvate dalla Giunta regionale che riguardano soggetti pubblici e P.M.I. operanti nel settore del turismo e del commercio.

La presentazione dei progetti integrati per lo sviluppo sostenibile del turismo e del commercio della montagna toscana è riservata alle Comunità Montane e Unioni di Comuni.

1. Soggetti beneficiari

Soggetti pubblici

- Province, Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, anche riuniti in consorzi;
- Altri enti e/o organismi di diritto pubblico;

Soggetti privati

- Piccole e medie imprese commerciali, singole e/o associate, anche di nuova costituzione, che esercitino le attività di cui alla L.R. 28/2005;
- Piccole, medie e micro imprese anche di nuova costituzione che esercitino le attività ricettive previste dalla L.R. n. 42/2000 o un'attività relativa a strutture complementari al turismo individuate nelle deliberazione della Giunta regionale n. 3498 del 2/4/2001, oppure che operino nel settore multimediale.

I soggetti privati devono essere censiti presso la CCIAA ed esercitare un'attività economica prevalente per l'unità locale che realizza il progetto, di cui alla “Classificazione delle attività economiche Ateco Istat 2007

2. Localizzazione degli interventi

L'intervento è riservato al solo territorio montano ricompreso in una Comunità Montana o Unione di Comuni.

3. Requisiti e tipologie di intervento ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i singoli interventi proposti da soggetti pubblici che rientrino in una delle 3 linee d'intervento indicate al punto 4.6.1. del citato progetto speciale. Sono ammissibili gli interventi con almeno un livello di progettazione preliminare (ai sensi dell'art. 93 del D.lgs n. 163/2006) ed essere inserite nel piano triennale delle opere pubbliche.

Sono invece ritenuti ammissibili i singoli interventi proposti da soggetti privati che rientrino in una delle prime 5 linee d'intervento indicate al punto 4.6.2. del progetto speciale. Il relativo progetto deve risultare già presentato al Comune competente per le autorizzazioni del caso (DIA, concessione edilizia, ecc.) se necessario per la sua attuazione.

Il progetto integrato è riconosciuto ammissibile solo se prevede:

- l'attivazione di almeno 3 delle 8 linee d'intervento sopra indicate, che includano sia interventi pubblici che privati;
- le PMI turistico-ricettive devono aderire al protocollo di qualità "Benvenuti in Toscana";
- le PMI commerciali devono aderire al protocollo di qualità "Vetrina Toscana" o "Vetrina Toscana a tavola" se ristoranti.

L'inammissibilità del progetto integrato fa decadere l'insieme degli interventi ricompresi nello stesso.

4. Natura ed entità dell'agevolazione

Per i soggetti pubblici è stanziata la somma complessiva di euro 2.500.000,00 e il finanziamento sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale fino ad un massimo del 60% del costo totale dell'investimento ammissibile, tenuto conto di quanto previsto al successivo par. 6.

Per quanto riguarda il finanziamento dei progetti generatori di entrate si rimanda alle delibere GR n. 999 del 1/12/2008 e n. 712 del 3/8/2009 e ai relativi adempimenti di calcolo.

Per i soggetti privati sarà fatta specifica riserva di fondi, per gli importi indicati nella citata DGR n. 95/2009, a valere sui prossimi bandi relativi alle linee 1.3.C) e 1.3.E) del POR Creo e 4.3. del P.R.S.E., che saranno approvati con successivi atti.

In tali casi il soggetto proponente dovrà presentare domanda nei modi e tempi stabiliti dai rispettivi bandi attuativi, specificando di possedere i requisiti per concorrere alla riserva dei suddetti fondi. Copia della domanda dovrà invece essere allegata al progetto speciale integrato.

Per l'accesso ai fondi di garanzia e ai prestiti partecipativi (punti 4.6.2.-4 e 5. del progetto speciale) dovrà essere presentata direttamente domanda a Fidi Toscana, che gestisce questi strumenti ordinari. Anche in tal caso copia della stessa dovrà essere poi allegata al progetto speciale integrato.

5. Periodo di validità delle spese

Per gli interventi pubblici le spese ammissibili sono quelle effettivamente pagate a decorrere dal 1/1/2007 e relative a progetti i cui lavori non siano stati ultimati prima del 1/1/2007 (art. 56 comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006).

Per gli interventi delle PMI il periodo di validità delle spese è quello indicato nei singoli bandi.

6. Massimali e spese ammissibili

Gli investimenti complessivi per area potranno variare da un minimo di 2,5 milioni di euro ad un massimo di 15 milioni di euro.

I singoli interventi per infrastrutture proposte da soggetti pubblici sono ritenuti ammissibili con costi per un importo massimo di 1.500.000 Euro e non inferiore a 100.000 Euro.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- opere di recupero e di ristrutturazione di immobili, opere edilizie per il loro ampliamento o di nuova realizzazione, escluse le spese di manutenzione degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- acquisto di terreni e di immobili o loro parti, alle condizioni successivamente precisate;
- arredi urbani che favoriscano l'attrattività commerciale e agevolino l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori economici; sono esclusi tutti i costi per eventuali lavori per sottoservizi;
- realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche per la qualificazione di aree urbane degradate, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impiantistica, della logistica e dei servizi;
- acquisizione e installazione di impianti funzionali alla realizzazione degli interventi ammissibili;
- realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica, fieristica, commerciale e della qualificazione dei servizi all'utenza;
- acquisto delle attrezzature e/o dei beni strumentali funzionali agli interventi realizzati;
- progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata;
- realizzazione di banchi architettonicamente compatibili e di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali, in quanto beni e/o infrastrutture di proprietà pubblica;
- spese relative a: progettazione, direzione lavori, sicurezza del cantiere, collaudo, sono ammissibili fino al 10% dell'investimento ammesso.

L'IVA che può essere recuperata, rimborsata o compensata non è considerata voce di spesa sovvenzionabile e quindi è esclusa dall'agevolazione.

Sono escluse le spese **per lavori realizzati in economia**.

L'acquisto di terreni non edificati è ammissibile purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 10% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

L'acquisto di immobili è ammesso purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 20% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa nazionale ovvero precisi le non conformità quando l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario.

Per tutto quanto sopra non espressamente disciplinato si applica la normativa nazionale che regola la spesa ammissibile nell'ambito di intervento dei fondi strutturali.

Per gli interventi delle PMI i massimali e le spese ammissibili sono quelle indicate nei singoli bandi.

7. Procedure di attuazione

Modalità di presentazione dei progetti integrati

Le Comunità Montane e le Unioni di Comuni avranno il compito di gestire la fase di concertazione locale, coinvolgendo gli stakeholders presenti nei rispettivi territori e quindi verificare con le rispettive Province l'omogeneità dell'intervento con la strategia per lo sviluppo di tutto il territorio. Ove presenti, tale verifica e concertazione deve essere obbligatoriamente svolta anche con i rispettivi G.A.L., che dovranno a loro volta tener conto dei contenuti del progetto speciale nella predisposizione e attuazione dei bandi previsti dal D.A.R. del P.S.R. Relazione sul regolare svolgimento di tali attività di concertazione e verifica dovrà essere allegato al progetto integrato.

I progetti integrati dovranno essere presentati alla Regione Toscana – Settore Incentivi e investimenti per il turismo e il commercio (Via di Novoli 26, 50127 Firenze) dalla Comunità Montana/Unione di Comuni competente per territorio entro il **31 Maggio 2010**. In caso di spedizione con raccomandata A.R. farà fede il timbro postale.

I progetti integrati pervenuti fuori termine o non corredati della documentazione richiesta non saranno ritenuti ammissibili.

Ogni progetto integrato dovrà essere predisposto tenendo conto dei seguenti punti:

- Analisi della situazione socio-economica del territorio, inclusa analisi swot;
- Analisi dello stato dell'ambiente nel territorio interessato;
- Descrizione delle linee conduttrici del progetto integrato proposto;
- Descrizione dei singoli interventi pubblici e privati che compongono il progetto integrato (con preciso riferimento alle singole linee di intervento – vedi prec. Punto 3.) con indicazione dei soggetti proponenti;
- Investimento previsto per ogni singolo intervento e totale del progetto integrato;
- Priorità data ai singoli interventi di infrastrutture pubbliche del turismo e del commercio, su cui viene richiesto il contributo regionale fino al 60% dell'investimento ammissibile;
- Cronoprogramma dell'intero progetto integrato e dei singoli interventi.

Ad ogni progetto integrato dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- a) I singoli interventi pubblici ricompresi nel progetto integrato, composti almeno da domanda del legale rappresentante; - copia del progetto (deve essere almeno preliminare) con relative tavole, computi e relazioni; - quadro economico e finanziario; - Certificato di destinazione urbanistica; - Piano di gestione della struttura; - Scheda compilata e sottoscritta per la premialità relativa all'edilizia sostenibile ed eventuale altra documentazione utile per valutare ulteriori requisiti di premialità;
- b) I singoli interventi ricompresi nel progetto integrato proposti dalle P.M.I. e composti almeno da copia della domanda del legale rappresentante (originale trasmesso nei modi e tempi previsti dal bando di riferimento); - copia del progetto con relative tavole, computi e relazioni (ove previsto);

- c) Copia delle adesioni delle PMI ai previsti protocolli di qualità “Benvenuti in Toscana”; “Vetrina Toscana”; “Vetrina Toscana a tavola”;
- d) Relazione della Comunità Montana/Unione di Comuni circa i modi e tempi di effettuazione delle attività di concertazione e verifica sul territorio.

La Selezione dei progetti integrati

L'istruttoria dei progetti integrati che perverranno dalla C.M./U.C. sarà curata direttamente dalla Regione e sarà conclusa entro 90 giorni dal termine per il loro ricevimento.

La selezione e l'individuazione delle premialità dei progetti integrati risultati ammissibili sarà effettuata entro i successivi 30 giorni da un'apposita Commissione di valutazione presieduta dal responsabile del Settore Incentivi e investimenti per il turismo e il commercio della Regione e composta dai responsabili dei Settori “turismo” e “commercio” della Regione, da un rappresentante dell'UNCEM toscana e da un rappresentante dell'ANCI toscana. Le funzioni di segreteria della commissione saranno curate dal Settore responsabile dell'istruttoria.

Con proprio atto la Regione approva la graduatoria dei progetti integrati con l'elenco degli interventi pubblici ammessi al finanziamento e la graduatoria degli interventi delle PMI da ammettere alle riserve dei fondi dei singoli bandi. La Regione approva altresì la graduatoria dei restanti progetti. Tale graduatoria sarà utilizzata per sopperire ad eventuali economie che si verificassero sui progetti ammessi. L'efficacia della graduatoria decadrà alla scadenza del vigente PRSE.

8. Obblighi per i beneficiari

Obblighi per i soggetti pubblici

Entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria i soggetti beneficiari dovranno presentare il progetto esecutivo dell'intervento.

Entro i successivi 90 giorni i soggetti beneficiari dovranno presentare i verbali di aggiudicazione, i contratti di appalto e gli altri contratti previsti.

I lavori dovranno iniziare, come risultante da apposito certificato di inizio lavori a firma del direttore dei lavori entro i successivi 60 giorni.

I lavori dovranno essere ultimati, come risultante da apposito certificato di fine lavori a firma del direttore dei lavori, entro i successivi 18 mesi. Assieme al certificato di fine lavori dovrà essere trasmessa documentazione attestante l'avvenuta apposizione di cartello definitivo che evidenzia il cofinanziamento regionale. Il mancato rispetto di tale procedura è motivo di revoca del finanziamento, ai sensi del punto 4. (Attuazione del programma) del PRSE 2007-2010.

Tutta la documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 90 giorni dal termine dei lavori.

Tale documentazione è costituita da documenti tecnici e amministrativi; documenti fiscali quietanziati sul cui originale dovrà essere apposto un timbro di imputazione della spesa; collaudo tecnico e amministrativo (se dovuto) approvato dall'ente competente secondo la normativa vigente.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione originale relativa al progetto secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e deve rimanere a disposizione della Regione per i cinque anni successivi al saldo del contributo.

Per lo stesso periodo i beni realizzati non dovranno essere alienati, ceduti o distratti pena la revoca del contributo concesso.

Tutti i soggetti ammessi devono inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento. In considerazione di quanto sopra, i soggetti pubblici sono esentati, in base all'art. 1 della L.R. 31/2006, dal presentare la rendicontazione prevista dall'art. 158 del Dlg n. 267/2000.

Obblighi per i soggetti privati - PMI

Le P.M.I. che risulteranno beneficiarie di contributi a seguito dell'approvazione dei progetti integrati dovranno sottostare a tutti gli obblighi derivanti dal relativo bando di ammissione al finanziamento, oltre all'obbligo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale previsto per tutti gli interventi ricompresi nei progetti integrati finanziati.

Il monitoraggio di tutti gli interventi pubblici e privati ricompresi nei progetti integrati saranno attivati anche per verificare la rispondenza degli interventi ai principi di sostenibilità ambientale e competitiva individuati con il progetto Necstour, ai sensi della delibera GR n. 763/2009.

9. Erogazione del contributo ai soggetti pubblici

L'erogazione del contributo spettante al beneficiario avviene con le seguenti modalità:

- anticipo fino ad un massimo del 40% del contributo spettante, successivamente all'affidamento dei lavori;
- successivo 40% del contributo alla rendicontazione del primo 40% dell'investimento;
- saldo del restante 20% del contributo successivamente al termine dei lavori e previa regolare rendicontazione e presentazione del certificato di collaudo.

Qualora la spesa effettivamente e regolarmente sostenuta e rendicontata sia inferiore a quella ammessa all'agevolazione, il contributo sarà proporzionalmente ridotto a condizione che l'intervento realizzato sia comunque funzionale allo scopo perseguito con il progetto presentato e funzionante al momento della conclusione dei lavori.

Il diritto al contributo assegnato decade:

- ove l'investimento realizzato non risulti conforme al progetto presentato, considerate le varianti in corso d'opera regolarmente approvate in sede urbanistica che comunque risultino compatibili con le finalità del progetto approvato inizialmente;
- nel caso in cui non sia completato nei termini previsti dal presente atto, se non oggetto di motivata proroga.

In tale eventualità l'Amministrazione regionale procede al recupero del contributo precedentemente liquidato, maggiorato degli interessi di mora calcolati al tasso legale d'interesse.

10. Criteri di selezione e di premialità dei progetti integrati ammissibili

La qualità e i contenuti di premialità/priorità dei progetti integrati ammissibili è data dai punteggi spettanti ai singoli interventi in base ai seguenti criteri:

1. Interventi infrastrutturali pubblici inseriti nei P.A.S.L. provinciali
fino a 3 punti, secondo le priorità indicate nel PASL
2. Interventi che prevedono la realizzazione dei lavori di costruzione e ristrutturazione con metodi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico, ai sensi delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" DGR 322 del 28.2.2005 e 218 del 3.4.2006, limitatamente agli interventi

relativi alle schede **1.1.** Comfort visivo-percettivo; **1.2.** Integrazione con il contesto; **2.1.** isolamento termico; **2.2.** sistemi solari passivi; **2.3.** produzione acqua calda; **2.4.** fonti rinnovabili; **2.5.** riduzione consumi idrici; **4.6.** inerzia termica. I risultati ottenuti utilizzando lo specifico foglio di calcolo disponibile su www.regione.toscana.it/turismo/banditurismocommercio consentiranno l'assegnazione dei seguenti punteggi:

punteggio finale non inferiore a 0.30	3 punti
Punteggio finale non inferiore a 0.40	4 punti
Punteggio finale non inferiore a 0.50	5 punti

3. Soggetti proponenti in possesso di certificazioni OH SAS 18001, SA 8000, EMAS, ISO 14001, o che abbiano avviato le procedure per il loro ottenimento:
per ogni certificazione 3 punti;
4. Progetti mirati all'ottenimento certificazioni OH SAS 18001, SA 8000, EMAS, ISO 14001, ISO 9000, Bandiere Arancione, Bandiere Blu: per ogni certificazione 3 punti;
5. Interventi localizzati in Comuni/territori che hanno ottenuto la certificazione turistico ambientale (Bandiere arancioni, Bandiere blu), la certificazione EMAS o ISO 14001 oppure che sono sede di area/bene riconosciuto come patrimonio dell'umanità UNESCO:
per ogni certificazione 3 punti;
6. Interventi di P.M.I. finalizzati all'attivazione della linea di finanziamento per l'innovazione dell'offerta turistica e commerciale": fino a 4 punti;
7. Interventi pubblici o privati con livello progettuale o di realizzazione più avanzato di quanto richiesto per la loro ammissibilità: fino a 4 punti;

Oltre ai punteggi conseguiti dai singoli interventi la Commissione assegna ai progetti integrati ulteriori punteggi derivanti dai seguenti criteri:

1. Numero di linee di intervento attivate, oltre alle 3 obbligatorie fino a 10 punti;
2. Progetti integrati che presentano un dettagliato piano di promozione e commercializzazione del prodotto, aggiuntivo alle normali attività e coerente con il progetto integrato stesso fino a 10 punti;
3. Progetti integrati che mirano allo sviluppo sostenibile e competitivo del territorio, secondo i principi della rete europea Necstour fino a 20 punti.

11. Revoca e rinuncia al contributo

Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà provvedere alla revoca dell'intero contributo concesso nei seguenti casi:

- a) in caso di rinuncia del beneficiario successivamente all'ammissione del progetto al finanziamento, da comunicare immediatamente alla Regione Toscana. Nel caso in cui il rinunciatario abbia già ricevuto l'erogazione del contributo, o di parte di esso, l'importo da restituire potrà essere eventualmente gravato degli interessi legali determinati ai sensi di Legge;
- b) in caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) nei casi in cui, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti (ivi compreso il termine

per la presentazione della documentazione finale di spesa) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;

- d) in caso di mancata presentazione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali;
- e) nel caso in cui i beni realizzati con l'operazione agevolata siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, violando quanto stabilito dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 9, comma 3, D. Lgs. n. 123/1998;
- f) in caso di interventi realizzati per un importo inferiore al 50% del totale dei lavori ammessi alle agevolazioni. In caso di interventi non ultimati entro il termine dato, ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, la Regione Toscana potrà erogare un *contributo ridotto* proporzionalmente sulla scorta delle risultanze di un'istruttoria predisposta dal Responsabile di Gestione.

Procedimento di revoca

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento del contributo erogato.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana – in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90, - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali contro deduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione. Qualora necessario, la Regione Toscana può richiedere ulteriore documentazione.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione, del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati. Qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'eventuale recupero. Decorso trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti e degli interessi determinati ai sensi di Legge.

12. Recupero del contributo

Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà dare luogo al recupero di somme indebitamente percepite, eventualmente maggiorate degli interessi determinati ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta e/o la mancanza di requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
- in caso di revoca del contributo, conseguente a rinuncia dell'assegnatario o formulata dalla Regione Toscana per inadempienza agli obblighi da parte del beneficiario, a fronte di erogazioni già avvenute.

Procedimento di recupero

La Regione Toscana, ai sensi del Regolamento di attuazione della LR n. 36/2001, con provvedimento motivato attiva il procedimento di revoca dei contributi, a seguito del quale gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, eventualmente maggiorati degli interessi determinati ai sensi di legge.

13. Controlli sui progetti finanziati

Il controllo degli interventi finanziati è necessario per verificare l'avanzamento effettivo degli stessi ed è finalizzato a garantire il successo dei progetti integrati finanziati. Tali controlli saranno effettuati dalla Regione Toscana in collaborazione con le competenti Comunità Montane/Unione di Comuni e riguarderanno:

- a) la totalità della documentazione trasmessa dai soggetti beneficiari, inclusa quella contabile;
- b) almeno il 20% degli interventi pubblici e privati ammessi al contributo con sopralluoghi e verifiche dello stato di realizzazione delle opere finanziate, incrociati con la documentazione presentata e con i dati di monitoraggio periodicamente trasmessi.

Rilievi di situazioni discordanti dai dati contabili e di monitoraggio presentati dovranno essere immediatamente sanati da parte del soggetto attuatore. In casi più gravi potrà essere avviata la procedura di riduzione del contributo o di revoca dello stesso.

14. Informazioni sull'avvio del procedimento (L. n. 241/90)

L'avvio del procedimento decorre dal giorno successivo al termine di presentazione delle schede di cui al presente avviso.

Gli altri termini sono quelli indicati al punto 7. "Procedure di attuazione" del presente avviso.

Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento è il Dirigente Dr. Antonino Mario Melara, Via di Novoli, 26 - Firenze - Palazzo B.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i ed agli artt. 45 e ss. della L.R. n. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa

telefonica, nei confronti della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il responsabile della linea d'intervento è il Dirigente Dott. Antonino Mario Melara Settore incentivi per il Turismo ed il Commercio – Via di Novoli 26 Firenze tel 055/4383851 [e-mail:antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it).

15. Trattamento dei dati personali (Dlgs n. 196/2003)

I dati dei quali la Regione Toscana e gli altri soggetti entreranno in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dalla presente procedura e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è Antonino Mario Melara. Settore incentivi per il Turismo ed il Commercio – Via di Novoli 26 Firenze tel 055/4383851 [e-mail:antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it).
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 196/2003.